

Valtrebbia e Valnure



Prodotti tipici in vetrina

A Pontedellio tornano i "Sapori del borgo": domenica la XX edizione della rassegna di prodotti tipici

IncurSIONe di finti tecnici nella casa di un 96enne: rapina a Podenzano

Le lanterne di San Martino stuzzicano la creatività

Preso di mira una villetta in via Volta, l'anziano sotto shock. Indignazione e rabbia nel vicinato e su Facebook

Nadia Plucani

PODENZANO

● Si è consumata a Podenzano l'ennesima truffa in casa ai danni di un anziano. Una truffa che è degenerata in rapina e che ha visto coinvolto un uomo di 96 anni. Fortunatamente l'anziano non è rimasto ferito sebbene sia, comprensibilmente, sotto shock. L'anziano è vedovo e vive in una villetta in via Volta. I malviventi sono entrati in azione quando hanno avuto la certezza che fosse in casa da solo. Hanno dunque atteso che la figlia uscisse per una commissione e poi si sono mossi con spavalderia. Non si sono presi neanche il disturbo di citofonare: hanno scavalcato il muretto di cinta e sono andati all'assalto. Uno dei due si è presentato all'anziano qualificandosi per un tecnico dell'Enel che doveva fare controlli al contatore. L'anziano non ha detto di no ma ha seguito i movimenti dell'uomo per verificare che cosa stesse facendo. A quel punto si è trovato alle spalle un secondo uomo che, senza

troppi complimenti, si è diretto verso la camera da letto e lì ha preso i soldi che ha trovato. A ostacolare il tentativo di resistenza dell'anziano che ha cercato di bloccare il ladro, ha pensato il complice: «Lasciaci fare» gli ha detto e, per essere più convincente, ha accompagnato alle parole qualche, decisa, pacca sulle spalle. Senza però usare violenza fisica, riferiscono i familiari. Fatto il colpo, i due sono usciti rapidamente dalla casa portando via quello che avevano trovato, circa 300 euro. A quel punto il novantaseienne, non ferito nel fisico ma profondamente offeso nello spirito, ha urlato ed una vicina si è precipitata a soccorrerlo e ad avvisare le forze dell'ordine. La rapina è avvenuta nel giro di pochi minuti, proprio quando la figlia dell'anziano era appena uscita di casa. I vicini non hanno visto strani movimenti, ma alcuni sono convinti che i ladri abbiano studiato le abitudini dell'anziano e dei suoi figli. L'uomo infatti vive solo, ma figli e nipoti sono sempre da lui dandosi il cambio nella gestione della casa.



Ieri mattina falsi tecnici anche in via Emmanuelli a Piacenza: ma in città il raggio non è andato a segno

Per l'anziano, come abbiamo detto, solo un grande spavento a differenza di quanto era emerso in paese durante la mattinata di ieri. Si era infatti diffusa la voce che i ladri lo avessero picchiato, scatenando rabbia e indignazione attraverso un tam tam di voci soprattutto attraverso Facebook. Rimane però la paura, hanno detto alcuni vicini di casa dell'anziano. Come pure l'indignazione per il gesto. La raccomandazione è sempre la stessa: non fidarsi a fare entrare in casa

sconosciuti e non esitare a chiamare le forze dell'ordine di fronte a qualsiasi sospetto. Ieri, una volta lanciato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Pontedellio. Le indagini sono invece condotte dai colleghi di San Giorgio. Anche la polizia locale dell'Unione Valnure e Valchero è stata coinvolta con i posti di blocco per intercettare l'auto con cui i malviventi sono poi scappati. Fondamentale per le indagini potrà risultare la rete di telecamere instal-

late in vari punti strategici del paese e lungo le principali arterie che attraversano il territorio della Valnure. Sembra che i due ladri trasformati in rapinatori siano fuggiti a bordo di una Peugeot 307. Un simile tentativo di truffa si è verificato sempre ieri mattina in via Emmanuelli, a Piacenza. Falsi tecnici si sono presentati a casa di due persone anziane, che tuttavia non sono cascate nell'inganno e hanno allontanato i malintenzionati. Del caso si è occupata la questura.

Domenica la camminata con tanti premi anche per le "lampade" più fantasiose

SAN NICOLÒ

● Torna puntuale a S. Nicolò l'appuntamento con la Lanternata di San Martino. Si svolgerà domenica, nel giorno dedicato a uno dei santi più celebri. Rispolverando un'usanza della tradizione teutonica, l'associazione Abracadabra dà appuntamento alle 18 nel cortile dell'oratorio. Da lì si muoverà la magica camminata per le vie del paese e sull'argine del Trebbia, illuminata dalle lanterne. Tutti i partecipanti sono invitati a presentarsi avendone una con sé. Un premio speciale è previsto per la classe della scuola primaria che ne porterà il numero maggiore, così come un riconoscimento andrà alla più creativa. A vigilare lungo l'intero tragitto saranno le forze dell'ordine e la polizia municipale. Al termine dell'iniziativa, gustoso ristoro e attività di animazione. «Quello in calendario domenica è uno degli eventi sempre capaci di incantare i più piccoli, ma anche i loro genitori», afferma Daniele Righi di Abracadabra. «Per questo invitiamo le famiglie a partecipare numerose, dando libero spazio alla fantasia in forme, colori e dimensioni che mamme, papà e bimbi vorranno donare alle loro lanterne». **_FZ**

Un ecografo per il centro di primo soccorso

L'impegno del Lions club Valnure nel 20esimo anno della fondazione

FARINI

● Serata importante per il gruppo Lions Club Valnure. In occasione del ventesimo anniversario dalla fondazione, il presidente Romeo Albertelli, coadiuvato dalla moglie e socia Lions Giovanna Zanazzi, ha illustrato agli intervenuti le iniziative portate avanti dal club in questa annata sociale. Partendo dalla raccolta di fondi destinati all'acquisto di un ecografo per il punto di pri-

mo intervento del servizio di 118 di Farini, Albertelli ha spiegato che l'iniziativa è stata sostenuta attraverso l'ormai tradizionale concerto tenutosi nel Santuario della Madonna della Quercia a Bettola. In agosto l'evento aveva visto la presenza del coro polifonico "Città di Fiorenzuola" e la premiazione della cantante di origini bettolesi Aida Cooper con il premio "Sasso del Nure", a simboleggiare l'attaccamento verso questa terra e le sue genti. E' stata inoltre ricordata l'iniziativa proposta dal club alla comunità di Bettola di conferire la cittadinanza onoraria al socio Christoph Hartmann, primo oboe dei

"Berliner Philharmoniker", anche a seguito del suo prodigarsi gratuitamente nei concerti che si sono tenuti negli scorsi anni. Eventi che lo hanno visto offrire la sua arte ad un folto pubblico in particolare, ma non solo, nel concerto dedicato all'amico socio fondatore Filippo Agnelli, tragicamente scomparso insieme al figlio nell'alluvione del settembre 2015. E' stato ricordato inoltre che il pranzo di apertura è diventato ormai non solo più un momento conviviale ma anche un modo per "fare service", unendo quindi l'amicizia all'aiuto ai più bisognosi. Durante la serata sono sta-

ti consegnati numerosi riconoscimenti tra cui due "Melvin Jones" (allo stesso Hartmann e al socio fondatore Franco Tiramani, "deus ex machina" dell'organizzazione dei concerti offerti dal club alla cittadinanza) che si sono affiancate all'altra consegnata all'apertura al socio Bonfiglio Platè, per l'impegno nella circoscrizione, dando quindi l'occasione a Giovanni Bellinzoni di ricordare a tutti i presenti il significato della più alta onorificenza lionistica. La serata si è conclusa con l'interessante intervento del coordinatore distrettuale Massimo Conti che ha descritto la macchi-



Le targhe consegnate durante la serata del Lions club

na organizzativa per la convention di Milano, suscitando vivo interesse anche da parte degli ex soci presenti alla serata, i quali hanno stimolato il gruppo a proseguire sulla strada intrapresa, che vede già sei soci aderire

all'iniziativa, segno che la visione del servire rimane per sempre, sottolineata anche dal fatto che il presidente e la consorte hanno voluto ringraziare tutti i convenuti con una targa a ricordo dell'evento. **_MC**

Il maxi tricolore attraversa il paese portato dai ragazzi delle scuole

Bandiera lunga quasi 50 metri alle celebrazioni organizzate il 4 novembre

BETTOLA

● Anche a Bettola, nella mattinata di domenica, si sono tenute le celebrazioni per ricordare i cento anni dalla fine della Prima guerra mondiale.

Su invito dell'Amministrazione comunale, il gruppo Alpini si è fatto promotore dell'iniziativa, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Bettola, la Parrocchia e il Comune stesso. Con il corteo partito dalla sede degli alpini, in piazza Sant'Ambrogio, si è aperto il programma. In testa il gonfalone del Comune, seguito dai gagliardetti dei gruppi Alpini e quello dell'Avvis; quin-

di, il maxi tricolore di quasi cinquanta metri sostenuto dagli alunni delle scuole. Da qui, dopo il passaggio in piazza Colombo, l'ingresso nel Santuario della B.V. della Quercia per la messa celebrata da don Angelo Sesenna. Al termine della funzione religiosa, la commemorazione ha visto la deposizione di un mazzo di fiori ai piedi del campanile del santuario intitolato appunto ai



I ragazzi delle scuole al 4 Novembre con la maxi bandiera

Caduti della grande guerra. E' seguita la sfilata fino all'asilo, sempre dedicato ai Caduti, dove è stata posta una corona d'alloro. Qui i ragazzi delle medie, seguiti dalla professoressa di musica, hanno prima intonato i canti patriottici legati al primo conflitto mondiale e poi suonato il silenzio fuori ordinanza con i flauti. Alcuni di loro hanno letto alcuni passaggi di testimonianze lasciate da chi la guerra l'aveva realmente combattuta. A seguire il discorso del sindaco Paolo Negri, la benedizione da parte del parroco del cippo riportante tutti i nomi dei caduti bettolesi durante il primo conflitto mondiale. **_Massimo Calamari**